

SAN SEVERINO

ANCHE PETRIOLO FESTEGGIA LE FORZE ARMATE

OGGI, giorno dell'Unità nazionale e delle Forze Armate, il programma del Comune di Petriolo prevede alle 10 il ritrovo in piazza Umberto I, alle 10.30 parte il corteo alla volta del sacrario dei caduti e alle 11 deposizione delle corone di alloro e messa. Parteciperà la banda cittadina.



TOLENTINO

Dottorato di ricerca nel progetto Eureka per Pelliccioni

HA CONSEGUITO un dottorato di ricerca PHD nell'ambito del Progetto Eureka, il giovane papà Alessandro Pelliccioni, ingegnere di Tolentino. La tesi, discussa nel dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Camerino (anche con una parte in lingua inglese) ha conquistato la platea. Il dottorato di ricerca è stato dedicato allo sviluppo di mini centrali idroelettriche e le valutazioni degli impatti economico-ambientali all'interno del bacino del fiume Chienti. Partner del progetto sono stati Università di Camerino, Regione Marche e Assm di Tolentino.

Via Zampa chiede più attenzione «Sistematelo quel parco giochi»

San Severino, segnalati piccoli atti vandalici. Appello al Comune

di GAIA GENNARETTI

UN QUARTIERE tranquillo e pulito. Ma un problema c'è, ed è quello dei piccoli atti di vandalismo. A raccontarlo è Daniele Prato, giovane presidente del rione Settempeda e anche molto attento alle questioni riguardanti l'ospedale di San Severino. Diverse le richieste inviate all'amministrazione comunale per cui, però, non è stata ricevuta risposta: telecamere, sistemazione o sostituzione dei giochi, specie quelli nel parco di via Zampa, e parcheggi sono i punti principali. «Siamo molto soddisfatti – racconta il presidente – per come stiamo sfruttando il campetto di sabbia per il beach volley. Lì vicino però è presente anche un piccolo parco con giochi che ormai sono diventati pericolosi. Alcuni hanno viti sporgenti che possono ferire i bambini. Abbiamo segnalato il problema a diverse persone e credevo che avessero provveduto alle riparazioni. Invece ho notato che è ancora tutto lì». Le aree verdi del rione, stando a Prato, sarebbero poi anche oggetto di atti vandalici: nel mirino di solito giochi e attrezzature varie: «Abbiamo chiesto all'amministrazione, nella persona dell'assessore Jacopo Orlandani, di installare delle telecamere



AREA VERDE

A sinistra, uno dei giochi nel parco divenuto pericoloso per vandalismi e scarsa manutenzione; sotto, Daniele Prato

nell'area giochi. Come quartiere eravamo disposti ad aiutare il Comune mettendo la nostra parte ma non abbiamo saputo più nulla. Ultimamente poi anche nella piazzetta Tacchi Venturi, dietro alla bocciolina, è stata danneggiata una altalena. Non aveva neanche 10 anni, quindi era piuttosto nuova e un giorno l'abbiamo trovata totalmente rotta. Fosse stata vecchia non avrei pensato ad atti di vandalismo bensì al maltempo o a altre ragioni. In quel caso ho contatto direttamente l'ufficio manu-



tenzioni ed è stata rimossa». Problemi alla viabilità non ce ne sono, i dossi in via Zampa e viale Varsavia hanno tolto agli automobilisti il vizio dell'acceleratore, Prato segnala solo un piccolo dettaglio per migliorare la visibilità all'uscita di via Divini su viale della Resistenza: «L'ideale sarebbe togliere un paio di parcheggi nei pressi dell'incrocio che non permettono agli autisti di vedere le macchine che da viale della Resistenza procedono verso la rotonda al termine di viale Varsavia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISSO ERANO 56 I MODULI ABITATIVI AMMUFFITI

Riconsegnate le casette, Arcale: «Rispettato l'impegno preso»

SONO STATE sistemate e restituite ai cittadini le casette di Visso, da cui i terremotati erano stati temporaneamente spostati dopo che queste erano marcite. Era spuntata la muffa, nei moduli consegnati a luglio, e così, per permettere l'intervento agli operai, a metà ottobre gli assegnatari si sono trovati a essere, ancora una volta, sfollati, sistemati in alberghi o accampati nelle casette di parenti e vicini.

E ieri, sono state (ri)consegnate alla popolazione da parte del consorzio Arcale, incaricato della fornitura delle Sae (soluzioni abitative d'emergenza, ndr) in quelle aree: «Come da cronoprogramma – sottolineano da Arcale –, sono state consegnate le ultime Sae di Visso con la sostituzione dei pannelli isolanti. L'impegno preso dal consorzio Arcale all'indomani delle segnalazioni dei cittadini, quindi, è stato rispettato. Va ricordato che nel periodo in cui si sono svolti i lavori, il consorzio si è fatto carico di offrire una sistemazione alternativa alle famiglie interessate dal problema». L'alloggio degli sfollati, in questi giorni di trasloco forzato, è stato interamente a spese di Arcale.

SODDISFATTO il presidente del consorzio, Giorgio Gervasi: «Abbiamo rispettato l'impegno preso con i cittadini di Visso – ha commentato Gervasi –. La sostituzione dei pannelli isolanti ha riguardato 56 Sae sulle 1.600 consegnate complessivamente, quindi una percentuale di circa il 3% del totale. Le Sae erano in garanzia e ci siamo subito attivati per risolvere questa problematica, rispettando i tempi previsti».

Chiara Gabrielli

CALDAROLA ASSEMBLEA: NON SI È PARLATO SOLO DI RICOSTRUZIONE

Truffe, cittadini messi in guardia

SALA TONELLI gremita, a Caldarola, per il terzo appuntamento dedicato alla ricostruzione, promosso dal sindaco Luca Maria Giuseppetti in collaborazione con l'architetto Giovanni Marinelli dell'Università Politecnica delle Marche. Non solo post-sisma però: prima di parlare di progettazione, il comandante della stazione locale, il maresciallo Patrizio Tosti, ha approfittato della massiccia presenza dei cittadini per metterli in guardia da possibili truffe, soprattutto ai danni delle persone più anziane e sole. La raccomandazione è stata segnalare sempre ogni strano movimento o atteggiamento sospetto alle forze dell'ordine.

SUL FRONTE terremoto, ora la priorità è capire se ricostruire dove e come erano prima le case oppure modificare la fisionomia di alcune intere zone, la cui perimetrazione ha fatto emergere criticità specifiche. A questo incontro



ne seguiranno altri quattro fino al mese di dicembre per approfondire la questione. Quartieri e frazioni verranno divisi in gruppi territoriali e di intervento proprio per studiare caso per caso il possibile provvedimento da attuare.

«**IN QUESTA** fase bisogna stabilire se è necessario fare un proget-

to unitario di ricostruzione per aggregati edilizi o comparti (e quindi creare un consorzio tra proprietari) – spiega l'amministrazione – individuare i criteri di intervento e conservazione di elementi di pregio e programmare strade, illuminazione e sottoservizi».

l. g.

Nella foto: il pubblico all'incontro promosso a Caldarola